

Cos'è il «whistleblowing»?

Il termine indica il dipendente (pubblico o privato) che segnala un illecito di cui viene a conoscenza nel suo stesso ambiente lavorativo.

Con il termine **whistleblowing** s'intende, quindi, la rivelazione spontanea da parte di un individuo, detto "segnalante" (in inglese "whistleblower") di un illecito o di un'irregolarità commessa all'interno dell'azienda, del quale lo stesso sia stato testimone nell'esercizio delle proprie funzioni.

Chi può effettuare una segnalazione?

Chiunque può effettuare una segnalazione, inclusi i dipendenti, ex dipendenti e candidati a posizioni lavorative, i soci, i clienti, i partner, i fornitori (anche in regime di appalto/subappalto), i lavoratori autonomi o titolari di rapporti di collaborazione, i liberi professionisti, i consulenti, gli agenti e intermediari, i volontari e tirocinanti (retribuiti o non retribuiti), ovvero chiunque sia legittimo portatore di interesse nei confronti dell'attività aziendale di Cloud Care Spa.

Cosa si può segnalare?

I comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o di Cloud Care e che consistono in condotte illecite, ossia contrarie alle norme di legge nazionali ed europee elencate nel decreto nonché le condotte, anche omissive, volte ad occultare tali violazioni. Nel dettaglio:

- ▶ Illeciti rilevanti ai sensi del D.lgs.231/01, o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Cloud Care, del Codice Etico, nonché del sistema di regole e procedure vigenti
- ▶ Illeciti commessi in violazione della normativa europea e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione (elencati nell'all. 1 del D.lgs.24/23), nello specifico:
 - illeciti relativi a contratti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi. *Esempio*: i reati ambientali: scarico, emissione o altro rilascio di materiali pericolosi nell'aria, nel terreno o nell'acqua oppure raccolta, trasporto, recupero o smaltimento illecito di rifiuti pericolosi.
 - atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 325 del TFUE) come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'UE. *Esempio*: frodi, corruzione e a qualsiasi altra attività illegale connessa alle spese dell'Unione.
 - atti od omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26, par. 2, del TFUE). Includono le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società.
 - atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'UE nei settori indicati ai punti precedenti. *Esempio*: le pratiche abusive come definite dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'UE. Ad esempio: pratiche di abuso di posizione dominante (adozione di prezzi cd. predatori, sconti target, vendite abbinate) che contravvengono alla tutela della libera concorrenza.

Cosa non rappresenta un illecito da segnalare ai sensi del D.lgs.24/23?

- ▶ Le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria che attengono

esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate.

Sono escluse, ad esempio, le segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro e fasi precontenziose, discriminazioni tra colleghi, conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro lavoratore o con i superiori gerarchici, segnalazioni relative a trattamenti di dati effettuati nel contesto del rapporto individuale di lavoro in assenza di lesioni dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.

▶ I reclami commerciali

NB per questi aspetti sono già disponibili canali dedicati, in particolare le segnalazioni inerenti il rapporto di lavoro, possono essere segnalate, in conformità al Sistema di responsabilità sociale aziendale, al Social Performance Team con le modalità indicate nella Politica aziendale e nella procedura PR 48 Procedura segnalazioni e reclami che dettaglia anche le modalità di presentazione dei reclami attraverso il format <https://www.comparasemplice.it/reclami> o la mail reclami@comparasemplice.it

Come deve essere una segnalazione?

È importante che la segnalazione sia adeguatamente circostanziata, cioè che abbia un grado di dettaglio sufficiente, almeno astrattamente, a far emergere circostanze e fatti precisi e concordanti e relazionate a contesti determinati, nonché a consentire di identificare elementi utili ai fini della verifica della fondatezza della segnalazione stessa (es. elementi che consentono di identificare i soggetti coinvolti, il contesto, il luogo e il periodo temporale dei fatti segnalati e documentazione a supporto).

Non sono ricomprese tra le informazioni sulle violazioni segnalabili o denunciabili le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico, nonché le informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili.

Attraverso quali canali può essere presentata una segnalazione?

Canali di segnalazione interna:

- 1) piattaforma informatica gestita dall'azienda. Tale canale è da considerarsi preferenziale in quanto maggiormente idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del Segnalante e adeguate misure di sicurezza delle informazioni.
- 2) Sistema di messagistica vocale: utilizzabile all'interno della piattaforma informatica che prevede la registrazione della dichiarazione del segnalante dietro consenso espresso.
- 3) Verbalmente: mediante dichiarazione rilasciata dal Segnalante in apposita audizione fissata entro un termine ragionevole al Comitato Segnalazioni e/o all'Organismo di Vigilanza.

Canale di segnalazione esterna: i soggetti che possono effettuare la segnalazione potranno eseguire una segnalazione esterna, ove ricorra una delle seguenti condizioni:

- ✓ il canale di segnalazione interna risulti inattivo o privo dei caratteri di riservatezza dell'identità del segnalante o la cui gestione venga affidata ad un soggetto privo di autonomia;
- ✓ la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- ✓ la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- ✓ la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

La segnalazione, che anche in questo caso garantisce la riservatezza della persona che la esegue, potrà essere effettuata in forma scritta tramite la piattaforma informatica attivata dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) o in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale sempre riferibili ad ANAC; è possibile, su richiesta della persona segnalante, ottenere un incontro diretto con personale specializzato dell'ANAC, che sarà effettuato entro un termine ragionevole.

Divulgazione pubblica: il segnalante può eseguire una divulgazione pubblica delle informazioni sulle violazioni ove, alternativamente:

- ✓ ha effettuato una segnalazione interna ed una segnalazione esterna, senza avere ricevuto riscontro; il segnalante ha fondato motivo di ritenere che ricorra una situazione di pericolo imminente o palese per il pubblico interesse, oppure che ricorra il rischio di ritorsioni o che alla segnalazione non venga dato seguito (ad esempio tramite la distruzione od occultamento di prove o per collusione con l'autore della violazione);

Quali sono le tutele alle quali ho diritto se presento una segnalazione ai sensi del D.lgs.24/23?

Nel rispetto delle previsioni di legge, Cloud Care Spa garantisce le seguenti tutele:

- ✓ Fatti salvi gli obblighi di legge, l'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il suo consenso espresso. La riservatezza è garantita anche alle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione e ai facilitatori (ovvero, coloro che operano nel medesimo contesto lavorativo e assistono il segnalante nel processo di segnalazione).
- ✓ Qualsiasi atto ritorsivo nei confronti del segnalante è da considerarsi nullo. Chi ritiene di aver subito una ritorsione in ragione della segnalazione può comunicarlo ad ANAC. Le misure di protezione, tra cui il divieto di ritorsioni, si estendono anche ai facilitatori, ai colleghi e parenti del segnalante e dei soggetti giuridici collegati al segnalante.
- ✓ Al ricorrere di determinate condizioni, sono previste limitazioni di responsabilità in caso di rivelazione di informazioni coperte da obbligo di segreto, a tutela del diritto d'autore ovvero alla protezione dei dati personali.
- ✓ Gli Enti del Terzo settore, iscritti nell'elenco pubblicato sul sito di ANAC, forniscono ai segnalanti misure di sostegno (informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni).

Quali sono le tutele alle quali ha diritto una persona citata in una segnalazione ai sensi del D.lgs.24/23?

La persona Coinvolta viene informata dell'esistenza e del contenuto della segnalazione e ne riceve copia, ad eccezione del riferimento all'identità del Segnalante, che non potrà in ogni caso essere resa nota alla Persona Coinvolta, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla legge.

La persona Coinvolta ha diritto di essere informata dell'esito dell'istruttoria, salvi i casi espressamente previsti dalla procedura aziendale in materia.

Come si accede al Portale Segnalazioni?

La piattaforma informatica cloud-care-whistleblowing.peoplegest.it è accessibile dalla pagina dedicata al "Whistleblowing" presente sia sul sito internet di Cloud Care Spa sia sulle rispettive pagine aziendali

Nel corso dell'inserimento, il segnalante deve annotare il Codice Identificativo Unico (ticket alfanumerico che identifica in modo univoco la segnalazione), automaticamente prodotto dal Portale, che consente di seguire nel tempo lo stato di lavorazione della segnalazione nonché di inviare e ricevere comunicazioni (anche in forma anonima). È possibile allegare documentazione a supporto della segnalazione, anche successivamente all'invio.

Chi riceve le segnalazioni?

Le segnalazioni sono ricevute dal Comitato Whistleblowing di cui fa parte anche l'Organismo di Vigilanza di Cloud Care Spa.

Entro 7 giorni dalla ricezione della segnalazione, è dato al segnalante un avviso di ricevimento ed entro 3 mesi da tale avviso (o, in mancanza di tale avviso, entro 3 mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla presentazione della stessa), è fornito un riscontro con informazioni sul seguito che viene dato o si intende dare alla segnalazione, specificando se la segnalazione rientra o meno nell'ambito di applicazione del d.lgs. 10 marzo 2023 n. 24.

Sono ammesse segnalazioni anonime?

È possibile inviare una segnalazione anche anonima. In tal caso non sarà possibile risalire all'identità del segnalante.